

lunedì, luglio 16th, 2012

## Parkinson, al Cto arrivano i neurostimolatori a corrente costante



Al Centro di Neurochirurgia Stereotassica e Funzionale dell'Ospedale CTO Alesini di Roma stamattina sono stati effettuati da Paolo Mazzone i primi impianti di un nuovo tipo di elettrodi collegati al neurostimolatore **St Jude Medical** "LibraXP" a corrente costante. La tecnica prevede l'inserimento di un elettrocattetero di nuova

generazione nel nucleo subtalamico bilateralmente, collegato ad un generatore di impulsi a corrente costante, che verrà alloggiato al termine dei tests clinici neurofisiologici in zona sottoclaveare. I pazienti verranno sottoposti a studio neurofisiopatologico e test preliminari volti all'acquisizione di informazioni indispensabili per ottimizzare la resa terapeutica del sistema impiantato. Queste valutazioni saranno effettuate dal prof. Brown della Neurofisiologia di Oxford, dal prof Di Lazzaro della Neurologia dell'Università Campus Biomedico di Roma e da Insola della ASL Roma C.

«Spero in futuro di poter applicare la stessa tecnologia anche a strutture cerebrali differenti (come CM-Pf e Peduncolo pontino) che sono già state studiate da noi per primi nella pratica clinica per valutare anche su talisi dei cerebrali l'aumento di possibilità di controllo dei sintomi tramite le nuove tecnologie», spiega Afferma Mazzone.

L'impianto è avvenuto a distanza di soli 4 mesi dalla pubblicazione sul Lancet of Neurology del primo studio controllato sulla stimolazione cerebrale profonda nel trattamento della Malattia di Parkinson effettuato con l'uso della corrente costante. I ricercatori americani hanno dimostrato come i pazienti sottoposti alla stimolazione del nucleo subtalamico abbiano mediamente registrato un incremento di circa il 40% della parte motoria della scala UPDRS (Unified Parkinson's Disease Rating Scale). È stato altresì riportato un miglioramento complessivo della qualità della vita con una riduzione significativa dei farmaci assunti per via orale ed è per questo che Mazzone ha deciso di utilizzare questa tecnologia su due pazienti affetti da Malattia di Parkinson in stato avanzato, anche per poter consentire un netto risparmio sull'assunzione dei farmaci. I pazienti erano in cura da anni con la terapia farmacologica tradizionale che cominciava a produrre effetti collaterali predominanti rispetto al reale beneficio procurato dai farmaci stessi. Sono stati selezionati dall'equipe multidisciplinare formata dal Dr. Viselli, Neurochirurgo dell'ospedale San Giovanni Battista e dalla D.ssa De Pandis, Neurologo dell'IRCCS San Raffaele Cassino (Roma) ed inviati alla chirurgia per l'impianto dello stimolatore LibraXP. L'uso della corrente costante permette a tutto il sistema di non risentire delle variazioni di impedenza che si verificano nei mesi successivi all'intervento chirurgico e lascia al medico la possibilità di concentrarsi sul risultato clinico e sul paziente.

### Share It

- Digg It
- Del.icio.us
- Add to Facebook
- Google Bookmarks
- Stumble It
- Twitter
- Add to Reddit
- Print This Post

### Aggiunti di recente

- Frascati, un rappresentante di Sel nel consiglio comunale
- Diritti gay, Marino contro la Bindi: ha ottica novecentesca
- Fermo pesca su Adriatico e Tirreno. E in tavola arrivano prodotti stranieri
- Polverini incontra Bondi: con i tagli trasporti a rischio
- Parkinson, al Cto arrivano i neurostimolatori a corrente costante
- Gli italiani mangiano troppo salato
- Alemanno promette gli sgomberi dei campi nomadi
- Riforma dei porti bloccata dalla spending review. «Organici al minimo»
- Scuola, precari davanti a Montecitorio: no ai nuovi tagli
- Rotondi, se torna Forza Italia Berlusconi lasci a me il rottame Pdl